

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...

[Ultime da USR Calabria](#) - 20 Gennaio 2026 - 6:00pm

You must be logged into the site to view this content.

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...

[Ultime da USR Calabria](#) - 20 Gennaio 2026 - 5:44pm

You must be logged into the site to view this content.

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...

[Ultime da USR Calabria](#) - 20 Gennaio 2026 - 5:43pm

You must be logged into the site to view this content.

Le motivazioni e gli snodi presenti in quella Sentenza del TAR sulle ore di sostegno

[Superando](#) - 20 Gennaio 2026 - 5:40pm

Una recente Sentenza del TAR della Campania ha accolto il ricorso dei familiari di uno studente con disabilità, annullando il Piano Educativo Individualizzato nel quale non era stato riportato il numero massimo di ore di sostegno che dovevano essere richieste. Il provvedimento affronta una serie di importanti questioni che meritano un'analisi specifica e anche la messa in discussione di alcuni passaggi

Con la recente [Sentenza 101/26](#) [se ne legga già anche [sulle nostre pagine](#), N.d.R.], il TAR della Campania ha accolto il ricorso dei familiari di uno studente con disabilità frequentante una **scuola secondaria di secondo grado**, annullando il PEI (Piano Educativo Individualizzato) nel quale non era stato riportato il numero massimo di ore di sostegno che dovevano essere richieste, e ha condannato l'Amministrazione all'assegnazione di **un numero di ore pari a quello di tutte le lezioni**.

Data la situazione di gravità della certificazione che richiede un bisogno continuativo di sostegno intensivo, il TAR ha ritenuto "viziato da eccesso di potere" il PEI che, pur riconoscendo tale gravità, non aveva previsto il massimo delle ore pari a tutta la durata delle lezioni.

La Sentenza, che non condivido per le ragioni precisate più avanti, presenta comunque un'ampia e articolata motivazione, in cui **affronta una serie di problemi** che meritano un'analisi specifica.

Il TAR, dopo avere dato atto delle modifiche introdotte all'articolo 3, comma 3 della [Legge 104/92](#) dal [Decreto Legislativo 62/24](#), che ha **sostituito il termine di "gravità" con i termini "bisogno di sostegni" "elevato", "molto elevato"**, sostiene che il diritto al sostegno sia un diritto «non finanziariamente condizionato»; a tal proposito, cita le Sentenze [80/10](#) e [275/16](#) della **Corte Costituzionale**. Per superare l'obiezione che ciò potrebbe comportare un aggravio di spesa, cita poi la recentissima [Sentenza 121/25](#), anch'essa della Corte Costituzionale, che così stabilisce: «Il principio dell'obbligo della copertura finanziaria delle spese espresso nell'art. 81 Cost., [omissis], impone un preciso vincolo non al giudice, ma al legislatore e opera per ogni legge, inclusa la legge di bilancio, traducendosi nell'obbligo di predisporre, all'atto dell'approvazione delle norme, anche i mezzi per fronteggiare gli oneri che ne derivano».

Tale affermazione è motivata dal fatto che l'[articolo 81 della Costituzione](#) sull'obbligo di copertura finanziaria, è stato modificato con la [Legge Costituzionale 1/12](#) la quale ha eliminato il divieto di prevedere nuovi tributi con la legge di bilancio, introducendo il divieto di un ricorso incontrollato al debito pubblico, mezzo finanziario che consentiva la copertura di nuove spese, talché adesso ogni nuova spesa può essere consentita solo da nuovi tributi al fine di garantire il pareggio di bilancio. Conseguentemente, le maggiori spese determinate dall'aumento del numero di ore di sostegno rispetto a quello indicato nel PEI, debbono trovare **una copertura con una migliore organizzazione dell'Amministrazione**, non essendo comprimibile il diritto allo studio degli alunni con disabilità, neppure per motivi di bilancio.

Il TAR passa quindi ad analizzare in dettaglio l'**articolo 7 (Piano Educativo Individualizzato)** del [Decreto Legislativo 66/17](#) sull'inclusione e le [Linee Guida](#) allegate al [Decreto Interministeriale 182/20](#), come integrato dal [Decreto Ministeriale 153/23](#), per evidenziare l'essenzialità del numero di ore di sostegno che debbono essere assegnate all'alunno con disabilità. A tal proposito, chiarisce un aspetto troppo spesso oggetto di accesi dibattiti sul fatto **se il docente di sostegno sia assegnato alla classe o all'alunno**. Questo il chiarimento dato dal TAR: [k..] il decreto 153 del 2023 chiarisce che la "proposta del numero di ore di sostegno alla classe" di cui al comma 2, lett. d) dell'art. 7 del d.lgs. 66/2017 "deve necessariamente fare riferimento, in modo esclusivo, alle esigenze dell'alunno/a con disabilità titolare del PEI". Le ore di sostegno sono assegnate alla classe, ma per sviluppare un progetto educativo personalizzato; [...] Certamente la presenza del sostegno didattico in una classe può favorire l'attivazione di una didattica più aperta e flessibile da cui può trarre vantaggio tutta la classe, il team docenti e il consiglio di classe, ma deve essere sempre chiaro che questi interventi sono rivolti prioritariamente all'alunno o all'alunna con disabilità». Personalmente sono sempre stato convinto di tutto ciò e sono **confortato nel trovarlo affermato in una Sentenza**.

Passando poi a giustificare l'aumento del numero di ore rispetto al PEI, il TAR afferma che esse debbono servire effettivamente a soddisfare esclusivamente i bisogni dell'alunno, «escludendo categoricamente impieghi impropri come l'uso della risorsa sostegno per attività di supporto destinate genericamente a tutta la classe senza nessun riferimento agli obiettivi del singolo PEI, o per altre esigenze della scuola non immediatamente riferibili all'alunno/a titolare del PEI, quali ad esempio la possibilità di sostituire docenti assenti». Anche su questo aspetto **ho sempre condiviso tale orientamento**, a volte anche in dibattiti piuttosto infuocati.

Il TAR prosegue quindi analizzando le attività organizzative dell'Amministrazione per garantire la copertura dei bisogni educativi dell'alunno con tutte le ore necessarie, **evitando contenziosi da parte delle famiglie**. E a proposito dei contenziosi, il TAR stesso solleva il problema della **responsabilità erariale dei dirigenti scolastici** che riducono il numero di ore di sostegno seriamente documentate e motivate nel PEI. E ciò pure nel caso che le necessarie deroghe in organico di fatto vengano richieste in data tale da farle assegnare con ritardo rispetto all'inizio delle lezioni. A tal proposito il TAR stigmatizza il fatto che il ritardo nella richiesta delle deroghe o la riduzione di ore **costringa le famiglie a proporre ricorsi**, «come se la decisione del giudice amministrativo entrasse a far parte dello svolgersi del procedimento amministrativo». Pertanto, il TAR afferma la necessità che l'organico di fatto venga **richiesto in tempi utili**, per evitare il danno all'alunno di frequenza di lezioni prive dell'assistenza del docente di sostegno.

Al termine dell'ampia motivazione, dunque, il Tribunale condanna l'Amministrazione ad assegnare un numero di ore di sostegno **pari al numero delle lezioni** e, al fine di evitare ritardi in tale assegnazione, prevede **una penale di 1.000 euro al giorno** per ogni giorno di ritardo dalla pubblicazione della Sentenza. Nomina inoltre un commissario ad acta perché sia lui ad effettuare la nomina del docente per le ore mancanti, qualora il ritardo nell'ottemperanza si protragga oltre i quindici giorni. Infine, ordina alla Cancelleria di trasmettere la decisione alla Procura Regionale della Corte dei Conti, per l'accertamento dell'eventuale responsabilità per danno erariale del dirigente scolastico e/o del direttore scolastico regionale.

Fin qui le motivazioni. Quanto al contenuto della decisione, siano consentite **due osservazioni**.

Il TAR ha ritenuto che sia **solo il docente di sostegno l'unica risorsa** indispensabile all'inclusione scolastica; non è dato alcun rilievo al **ruolo dei docenti disciplinari** che per legge **hanno l'obbligo**, insieme con il collega di sostegno, **della presa in carico del progetto inclusivo** dell'alunno con disabilità. Questo modo di pensare facilita la delega del progetto inclusivo al solo docente di sostegno da parte dei docenti disciplinari; si tenga anche presente che sino a tre anni fa i docenti disciplinari delle scuole secondarie, durante gli studi universitari **non studiavano nulla di pedagogia e didattica generale e speciale**. Solo da tre anni è stato introdotto l'anno abilitante che prevede la formazione anche su alcuni aspetti di pedagogia generale e piccolissimi cenni a quella speciale, che però sono **assolutamente insufficienti** a garantire un'inclusione scolastica di qualità.

Il TAR, pur citando ripetutamente le Linee Guida dei citati Decreti 182/20 e 153/23, **ignora totalmente le tabelle C e C1 allegate a quegli stessi Decreti**, tabelle che prevedono una ripartizione per fasce **da un minimo a un massimo di numero di ore assegnabili** agli alunni con disabilità per ogni grado di istruzione, in modalità crescente a seconda della maggiore necessità di bisogni di sostegni, passando da quelle di *Lieve e Media*, e pervenendo a quelle di *Elevata e Molto elevata*.

In tutte le tabelle, in corrispondenza alla voce *Elevata*, è prevista sempre **non più di una cattedra di sostegno**. Il TAR ignora pertanto le tabelle poiché la [Circolare Ministeriale numero 2202 del 1° giugno 2023](#) dispone che di esse non si debba tener conto **fino a quando non sarà pienamente funzionante il sistema di valutazione di base e multidisciplinare**, e il **profilo di funzionamento** da esse dipendente. Queste ultime norme sono attualmente operative **solo in via sperimentale**, in attesa di poter essere funzionanti su un'apposita piattaforma online.

Se pertanto la Sentenza del TAR campano per questa volta ha potuto decidere pervenendo alla nomina di docenti di sostegno per un numero di ore quasi doppio a quello di una cattedra, essa **non potrà essere considerata un precedente giudiziale da utilizzare**

per le controversie che dovessero insorgere successivamente alla piena entrata in vigore di tutta la normativa, comprese le tabelle C e C1 dei Decreti citati; ciò, a meno che qualcuno non sollevi la questione di validità delle medesime, sulla base dei ragionamenti svolti nell'ampia motivazione di questa Sentenza.

L'articolo [Le motivazioni e gli snodi presenti in quella Sentenza del TAR sulle ore di sostegno](#) proviene da [Superando](#).

D.M. n 137/2025 – Immissioni in ruolo personale docente a.s 2025/2026 – Scorrimento graduatorie di merito NOMINE GIURIDICHE – AVVISO RINVIO CONVOCAZIONE

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 20 Gennaio 2026 - 4:23pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...

[Ultime da USR Calabria](#) - 20 Gennaio 2026 - 2:47pm

You must be logged into the site to view this content.

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...

[Ultime da USR Calabria](#) - 20 Gennaio 2026 - 2:36pm

You must be logged into the site to view this content.

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...

[Ultime da USR Calabria](#) - 20 Gennaio 2026 - 2:26pm

You must be logged into the site to view this content.

[Il 16° Giro Handbike partirà dal Veneto e si concluderà in Piemonte](#)

[Superando](#) - 20 Gennaio 2026 - 2:04pm

Prenderà il via il 29 marzo a Noventa di Piave (Venezia) e si concluderà il 4 ottobre a Biella il 16° Giro Handbike, manifestazione caratterizzata nel corso degli anni come uno degli appuntamenti più rilevanti nel calendario internazionale della disciplina dell'handbike

È uno degli appuntamenti più rilevanti del calendario internazionale della disciplina dell'handbike, che Superando segue sin dagli esordi: è il [Giro Handbike](#) la cui sedicesima edizione, presentata nei giorni scorsi, prenderà il via il **29 marzo a Noventa di Piave** (Venezia), sede della *Big Start* e prima di cinque tappe completamente internazionali, tutte classificate UCI (Unione Ciclistica Internazionale).

Si proseguirà poi in Lombardia a **Cesano Maderno** (Monza-Brianza) il **21 giugno**, in Friuli Venezia Giulia a **Monfalcone** (Gorizia) il **12 luglio** e dopo la pausa estiva a **Carugate** (Milano) il **6 settembre**, con la conclusione prevista per il **4 ottobre a Biella**. (S.B.)

Rispettivamente a [questo](#) e a [questo](#) link sono disponibili due approfondimenti dedicati alla tappa di avvio del Giro Handbike 2026 a Noventa di Piave e alla tappa conclusiva di Biella. Per ogni ulteriore informazione e approfondimento: ufficiostampa@girohandbike.it (Angela Grassi).

L'articolo [Il 16° Giro Handbike partirà dal Veneto e si concluderà in Piemonte](#) proviene da [Superando](#).

[D.M. n 137/2025 – Immissioni in ruolo personale docente a.s 2025/2026 – Scorrimento graduatorie di merito NOMINE GIURIDICHE – AVVISO RINVIO CONVOCAZIONE](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 20 Gennaio 2026 - 1:45pm

You must be logged into the site to view this content.

[“Dialoghi con Mister Parkinson – Storie di carattere. Oltre il tremore”: a Verona il primo incontro del 2026](#)

[Superando](#) - 20 Gennaio 2026 - 1:26pm

Dopo le tappe di Bergamo, Novara, Napoli, Treviso, Pavia e Villa San Giovanni (Reggio Calabria), è in programma per il 27 gennaio a Verona il primo appuntamento del 2026 del ciclo di eventi “Dialoghi con Mister Parkinson – Storie di carattere. Oltre il tremore”, presentato a suo tempo anche sulle nostre pagine e promosso dalla Confederazione Parkinson Italia, con il sostegno non condizionante di Zambon Italia

Avevamo presentato [nel settembre dello scorso anno](#) il ciclo di eventi denominato ***Dialoghi con Mister Parkinson – Storie di carattere. Oltre il tremore***, promosso dalla [Confederazione Parkinson Italia](#), con il sostegno non condizionante di Zambon Italia, che sta attraversando l'Italia, con la proiezione di volta in volta del **docufilm** che dà il nome al ciclo stesso, seguito da una tavola rotonda con testimonianze e approfondimenti su ricerca, qualità della vita e bisogni concreti di chi convive con la malattia.

Dopo le tappe di [Bergamo](#), [Novara](#), [Napoli](#), [Treviso](#), [Pavia](#) e [Villa San Giovanni](#) (Reggio Calabria), il primo appuntamento di questo 2026 sarà quello del **27 gennaio** a **Verona** (Aula Magna dell'Ospedale Borgo Roma, ore 10), con la moderazione di **Cabiria Reina**, responsabile della Comunicazione & Patient Advocacy di Zambon Italia e gli interventi di **Michele Tinazzi**, ordinario di Neurologia all'Università di Verona e direttore dell'Unità Operativa Complessa Neurologia B presso l'Azienda Ospedaliera-Universitaria Integrata di Verona e **Giangi Milesi**, presidente della Confederazione Parkinson Italia. (S.B.)

L'ingresso sarà libero fino ad esaurimento dei posti. Per ulteriori informazioni: segreteria@parkinson-italia.it. La malattia di Parkinson

È una malattia neurodegenerativa cronica, causata dalla progressiva morte dei neuroni situati in una piccola zona del cervello che producono il neurotrasmettitore *dopamina*, il quale controlla i movimenti. Chi ha il Parkinson produce sempre meno dopamina, perdendo progressivamente il controllo del proprio corpo.

Arrivano così tremori, rigidità, lentezza nei movimenti, depressione, insonnia, disfagia, fino alla perdita completa dell'autonomia personale e all'impossibilità di svolgere le più semplici attività quotidiane (vestirsi, mangiare, lavarsi, parlare ecc.).

Non esiste una cura risolutiva, ma solo trattamenti sintomatici che aiutano a convivere con la malattia la quale continua a progredire.

Oggi in Italia si stima vi siano circa 300.000 malati di Parkinson, che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità sono destinati a raddoppiare entro i prossimi quindici anni. Va tenuto conto inoltre che si parla di una patologia rispetto alla quale gli organi d'informazione, l'opinione pubblica e le stesse Istituzioni hanno ancora una percezione errata, considerandola una “malattia dei vecchi”: l'età d'esordio, infatti, si fa sempre più giovane (un paziente su quattro ha meno di 50 anni, il 10% meno di 40 anni), e la metà dei malati è in età lavorativa, cosicché si può dire che vi siano circa 25.000 famiglie, in Italia, con figli in età scolare in cui uno dei genitori è colpito dalla malattia.

[Confederazione Parkinson Italia](#)

Parkinson Italia è una Confederazione di Associazioni di Volontariato, ovvero un network per la malattia di Parkinson e i Parkinsoniani, che attraverso l'adesione delle singole Associazioni, è aperto a tutti: pazienti, volontari, familiari e simpatizzanti.

L'autonomia e la cooperazione sono i punti di forza della Confederazione, nata nel 1998 e che quindi proprio lo scorso anno ha celebrato il proprio ventennale: infatti, le Associazioni aderenti da una parte conservano tutta la libertà di azione, dall'altra si connettono a una rete di contatti e di iniziative. In questo modo il rispetto delle esigenze locali si unisce all'efficienza di una struttura di coordinamento.

Parkinson Italia – che aderisce alla [FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie) – si adopera per informare l'opinione pubblica, le istituzioni e i mass-media circa:

° la gravità degli aspetti nascosti della malattia;

° le conseguenze sulle persone che ne soffrono, il loro nucleo familiare e la società.

Con l'obiettivo di ottenere adeguati trattamenti sanitari e tutele sociali, la Confederazione si fa portavoce e promotore di:

– istanze dei pazienti e dei caregiver;

– progetti su specifiche esigenze e problemi;

– studi, indagini e ricerche sociali;

– proposte di legge e adeguamenti di disposizioni in materia di salute pubblica e tutele sociali.

L'articolo [“Dialoghi con Mister Parkinson – Storie di carattere. Oltre il tremore”](#): a Verona il primo incontro del 2026 proviene da [Superando](#).

[Il fallimento della società di fronte alla disabilità](#)

[Superando](#) - 20 Gennaio 2026 - 12:59pm

«L’ennesima notizia di un omicidio nei confronti di una persona con disabilità e del suicidio di chi l’ha commesso – scrive Tonino Urgesi – solo il fallimento di due donne, ma, come ogni tragedia simile che ci tocca leggere sui giornali, costituisce il fallimento dell’intera società. Nella sostanza, non è cambiato nulla: la persona con deficit continua a rimanere ai margini della comunità»

A proposito dell’ennesima notizia riguardante l’omicidio di una donna con deficit, di 47 anni, affetta da una forma di autismo, uccisa dalla madre di 78 anni, vedova da otto mesi, che poco dopo si è tolta la vita, ho ascoltato sia il dibattito televisivo successivo alla tragedia, sia i commenti delle Associazioni per i diritti delle persone con deficit, profondamente sconvolte dall’accaduto. Ho letto inoltre, su [queste stesse pagine](#), la proposta di introdurre **il neologismo *disabilicidio***, una proposta che mi lascia fortemente perplesso, perché, ancora una volta, si riduce l’identità di un essere umano esclusivamente al suo deficit. Occorre infatti prestare attenzione: in un contesto narrativo in cui la figura della madre rischia di essere rappresentata come “martire”, la creazione di un neologismo per questo tipo di crimini potrebbe, agli occhi del legislatore e della società nel suo complesso, **costituire una possibile attenuante**, contrariamente a quanto avviene nel caso del femminicidio.

Quando si verificano fatti di questo genere, mi interrogo come sempre su quale atteggiamento sia necessario assumere. Forse ci sta sfuggendo il punto focale: l’omicidio-suicidio avvenuto in Sicilia non rappresenta solo il fallimento di due donne, ma, come ogni tragedia simile che ci tocca leggere sui giornali, costituisce **il fallimento dell’intera società**. Nella sostanza, non è cambiato nulla: la persona con deficit continua a rimanere ai margini della comunità.

Non parlerei più soltanto della “Legge sul Dopo di Noi”, ma piuttosto di **un necessario “Durante Noi”**, che implichi un’educazione della società alla disabilità. Non alla disabilità dell’individuo, bensì **a quella della società stessa**: è la società a essere disabile, perché incapace di leggere e interpretare i contesti di vita delle persone. Le tragedie che riempiono le pagine dei quotidiani e i talk show televisivi sono dei campanelli d’allarme sociale inascoltati; invece, dovrebbero stimolarci a trovare **strumenti adeguati per prevenirle e contenerle**, a tutela delle persone con deficit e delle loro famiglie.

Ritengo tutto ciò un fallimento antropologico e sociologico. Questa società ha fallito nel momento in cui ha prodotto normative ad hoc inserite in un’epoca priva di un autentico contesto umano, segnata dall’assenza di empatia e di solidarietà.

Ora proviamo a immaginare una famiglia che abbia al proprio interno una persona con disabilità destinata a diventare adulta: **quali prospettive le offre questa società?** Una struttura residenziale, un istituto oppure, nel caso di famiglie economicamente privilegiate, un tutore legale che se ne occupi attraverso la citata “Legge sul Dopo di Noi”. Raramente vengono presi in considerazione i desideri, i sogni e le aspettative, delle persone con deficit: **come vorrebbero vivere, dove e con chi**. Nella maggior parte dei casi sono le Istituzioni a decidere al loro posto, esercitando quello che definisco un *ego sociologico*, che afferma: «Io so che cosa è meglio per te».

Tornando all’amara tragedia di Corleone in Sicilia, non intendo giustificare — perché non c’è nulla da giustificare — ma mi interrogo sulla **solitudine** che quelle due persone hanno vissuto e sul dolore che ha spinto la madre a compiere quel gesto estremo. È per questo che ribadisco che la società ha fallito. Una società che si riempie la bocca di buoni propositi solo di fronte alla morte, e questi buoni propositi, come

spesso accade, arrivano troppo tardi. **Manca un tessuto sociale capace di riconoscere la solitudine e la sofferenza**, di prendersene cura e, soprattutto, di saper ancora tendere una mano.

Alla vicenda in Sicilia cui fa riferimento Tonino Urgesi, Superando ha già dedicato i testi: *Fondamentale un progetto di vita che garantisca un futuro a una persona con disabilità* di Vincenzo Falabella (a [questo link](#)); *Omicidi-suicidi: quelle solite narrazioni* di Simona Lancioni (a [questo link](#)); *Il più grande atto d'amore? Insegnare al figlio con disabilità a rendersi autonomo* di Maurizio Cocchi (a [questo link](#)); *Non solo vive, ma anche libere!* di Marta Migliosi (a [questo link](#)).

L'articolo [Il fallimento della società di fronte alla disabilità](#) proviene da [Superando](#).

1001 idee educative per l'autismo a casa e a scuola

[Superando](#) - 20 Gennaio 2026 - 12:28pm

Dopo il successo di “10 cose che ogni bambino con autismo vorrebbe che tu sapessi” e di “10 cose che ogni insegnante deve sapere sull'autismo”, sta per tornare in libreria, sempre per i tipi di Erickson, la scrittrice Ellen Notbohm, questa volta insieme a Veronica Zysk, che da oltre trent'anni lavora nel campo dell'autismo dal 1991, con il volume “1001 idee educative per l'autismo a casa e a scuola. Attività e consigli per affrontare la vita quotidiana e scolastica”

Dopo il successo di [10 cose che ogni bambino con autismo vorrebbe che tu sapessi](#) e di [10 cose che ogni insegnante deve sapere sull'autismo](#), sta per tornare in libreria, sempre per i tipi di Erickson, la scrittrice **Ellen Notbohm**, questa volta insieme a **Veronica Zysk**, che da oltre trent'anni lavora nel campo dell'autismo dal 1991, con il volume [1001 idee educative per l'autismo a casa e a scuola. Attività e consigli per affrontare la vita quotidiana e scolastica](#).

«Come aiutare un bambino con un olfatto ipersensibile? – si legge tra l'altro nella scheda presentativa del volume – Come creare un'agenda visiva efficace, organizzare la pausa della merenda, proporre giochi che riducano l'ansia o spiegare un lutto in modo delicato? Ogni idea è pensata per essere adattata al contesto educativo e personalizzata per favorire l'inclusione e il benessere. Attraverso **esempi reali e spunti operativi**, il libro approfondisce inoltre anche temi centrali come il pensiero sociale, le emozioni, la comunicazione, il ruolo dell'adulto nella costruzione di relazioni significative e la capacità di trasformare ogni esperienza in un'occasione di crescita condivisa». (S.B.)

Ellen Notbohm e Veronica Zysk, 1001 idee educative per l'autismo a casa e a scuola. Attività e consigli per affrontare la vita quotidiana e scolastica, Trento, Erickson, 2026, 352 pagine (disponibile dal 23 gennaio). A [questo link](#) è disponibile la scheda editoriale del libro. Per ulteriori informazioni: Ufficio Stampa Erickson (Lisa Oldani), lisa.oldani@erickson.it.

L'articolo [1001 idee educative per l'autismo a casa e a scuola](#) proviene da [Superando](#).

Per una Legge Nazionale sui caregiver familiari buona per tutti

[Superando](#) - 20 Gennaio 2026 - 11:44am

«Quel Disegno di Legge introduce sì una definizione formale della figura del caregiver, ma non traduce questo riconoscimento in tutele reali»: partendo da questo assunto, il Gruppo CFU (Caregiver Familiari Uniti) ha promosso un presidio di protesta per il 27 gennaio a Roma, contro il Disegno di Legge sui caregiver familiari recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, seguito da una conferenza stampa a Palazzo Montecitorio

Il **27 gennaio** prossimo, in Piazza dei Santi Apostoli a **Roma** (ore 10), il **Gruppo CFU** (Caregiver Familiari Uniti) ha promosso un presidio di protesta contro il **Disegno di Legge sui caregiver familiari** recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri (di cui abbiamo già scritto in più di un'occasione sulle nostre pagine: se ne legga in calce), seguito da una conferenza stampa a **Palazzo Montecitorio** (ore 11.30, trasmessa in diretta sulla [Web TV](#) della Camera dei Deputati).

Secondo i rappresentanti del CFU – che con l'iniziativa del 27 gennaio intende coinvolgere l'intera società civile nel riconoscimento del valore della cura come bene collettivo – il Disegno di Legge approvato viene ritenuto «insufficiente nel riconoscere in modo concreto diritti giuridici, economici e sociali a chi si prende cura di **familiari con disabilità grave o gravissima**. Esso infatti introduce sì **una definizione formale** della figura del caregiver, ma **non traduce questo riconoscimento in tutele reali**, non prevedendo un sostegno economico strutturato, non garantendo una copertura previdenziale adeguata e delegando in larga parte a Regioni e Comuni la responsabilità di misure di supporto, generando potenziali disomogeneità territoriali». (S.B.)

A [questo link](#) è presente un approfondimento sull'iniziativa curato da Maria Rosaria Ricci. Per ulteriori informazioni: comunicazioni.cfu@gmail.com.

Superando si è già occupato del Disegno di Legge sui caregiver familiari con i testi: *Caregiver familiari: il Parlamento approvi una norma all'altezza delle aspettative e dei diritti* (a [questo link](#)); *Caregiver familiari: quella norma richiede risorse economiche ben diverse di ANGSA* (a [questo link](#)); *Lavoriamo insieme per rendere la legge sui caregiver familiari un punto di partenza solido* di Vincenzo Falabella (a [questo link](#)); *Disegno di Legge sui caregiver: servono cautela, concretezza e un testo da migliorare in Parlamento* (a [questo link](#)).

L'articolo [Per una Legge Nazionale sui caregiver familiari buona per tutti](#) proviene da [Superando](#).

[Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 206 – D.D.G. n. 2938 del 09 ottobre 2025, classe di...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 20 Gennaio 2026 - 11:01am

You must be logged into the site to view this content.

[PNRR – Webinar per Enti Locali sul Piano Asili nido – 23 gennaio](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 20 Gennaio 2026 - 10:34am

You must be logged into the site to view this content.

[Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09](#)

[ottobre 2025 ...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 20 Gennaio 2026 - 10:30am

You must be logged into the site to view this content.

[Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 20 Gennaio 2026 - 10:25am

You must be logged into the site to view this content.

[Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 20 Gennaio 2026 - 10:18am

You must be logged into the site to view this content.

[Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 205 – D.D.G. n. 2939 del 09 ottobre 2025 ...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 20 Gennaio 2026 - 10:13am

You must be logged into the site to view this content.

[« prima precedente](#) ... [129130131132](#) **133** [134135136137](#) ... [seguente >ultima »](#)

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 handitecnocalabria.it

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(13 Ott 2026 - 15:09):

<https://www.handitecno.calabria.it/aggregator/node/1573?height=600&page=132&width=700>